

viare all'intendente di finanza di Lecce ordine di sospendere la esazione dei detti tributi, salvo l'accertamento dei danni ed i provvedimenti definitivi.

Ma io insisto nella preghiera rivolta dai Comuni interessati all'onorevole presidente del Consiglio e domando che il ministro dell'interno dia qualche altro aiuto, qualche soccorso ai poveri lavoratori della terra, rimasti senza pane.

Confido che il sotto-segretario di Stato vorrà prendere in considerazione i lamenti di quella povera popolazione, a nome della quale io mi sono permesso di rivolgere a lui ed alla Camera la mia preghiera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lacava.

**Lacava.** Non conteso la circolare di cui ha parlato l'onorevole sotto-segretario di Stato, con la quale si prescrive che i danneggiati dalla grandine non sono fra quelli che possono pretendere sussidi, poichè volendosi ritenere questa una calamità quasi sempre ricorrente, i danni non possono cadere sul bilancio dello Stato, e comprendo le difficoltà di potere sussidiare tutti coloro i quali vengono annualmente dalla grandine colpiti e danneggiati.

Non ostante però cotesta circolare di massima io posso assicurare l'onorevole sotto-segretario di Stato che ogni qualvolta i danni della grandine si sono verificati, il ministro dell'interno ha sempre provveduto con sussidi per coloro che, rimasti privi di ogni raccolto, sono veramente i più bisognosi. E che vi sieno molti di questi sventurati non è dubbio poichè la grandine dell'undici corrente distrusse ogni genere di raccolti, messi, vigneti, oliveti, frutteti ed ogni altro prodotto nei comuni di Armento, Gallicchio e Montemurro, come le autorità locali si sono affrettate a telegrafare al prefetto ed anche direttamente al ministro dell'interno.

Circa il discarico della fondiaria, io debbo qui citare, a cagion d'onore, e ringraziare il ministro delle finanze, il quale, appena da me avvertito e saputo del nubifragio che devastò quei paesi pei quali io ho fatta qui l'interrogazione, immediatamente telegrafò all'intendente di finanza affinchè, constatata con l'invio sul luogo di un funzionario, la gravità del danno e la distruzione del raccolto, avesse sospesa la fondiaria, cioè messo in tolleranza la terza rata dell'imposta terreni in

iscadenza, salvo gli sgravi definitivi appena compiute le verifiche nelle forme volute dalla legge.

Io ho interrogato il ministro dell'interno per quanto riguarda i sussidi ai più bisognosi e se, come assicura il sotto-segretario di Stato, sono stati invitati con apposita circolare i prefetti delle Provincie danneggiate a fare delle proposte di sussidi, mi auguro, e su ciò richiamo l'attenzione dell'onorevole sotto-segretario di Stato, che il prefetto della Provincia, constatati i danni, voglia fare quelle proposte, che siano le più opportune, specialmente per coloro che avendo perduto tutto il loro raccolto, sono caduti in estrema miseria e per i quali la questione attuale è questione di esistenza. E dicevo, dietro queste proposte voglia il Ministero dell'interno con dei sussidi lenire la sventura dei più bisognosi.

**Presidente.** Viene un'altra interrogazione dell'onorevole Gianolio al ministro di grazia e giustizia: sugli intendimenti suoi circa la istituzione di sezioni di pretura. Intorno allo stesso argomento vi sono altre interrogazioni degli onorevoli De Giorgio, Carenzi, Modestino, Colajanni Napoleone e Vischi: e credo che l'onorevole ministro di grazia e giustizia vorrà rispondere a tutte in una volta.

**Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia.** La Camera non ignora che, dopo la promulgazione ed attuazione della legge dell'onorevole Zanardelli, che autorizzava il Governo a sopprimere un certo numero di preture, al fine di migliorare le condizioni dei magistrati, il loro reclutamento e la loro carriera, sorsero lagnanze per parte di diversi Comuni del Regno, ai quali era stata tolta la sede di pretura, e che da diverse parti della Camera furono mosse interrogazioni al Governo, affinchè avesse trovato modo di riparare a questo che era considerato come un disagio per le popolazioni private così del loro giudice locale. E ricorderà altresì la Camera che un disegno di legge d'iniziativa parlamentare fu presentato in proposito, e che esso cadde per la chiusura della sessione.

Però il Governo si affrettò a nominare una Commissione, perchè avesse studiato il modo di rendere davvero attuabile questo Istituto delle sezioni di pretura, che era stato concepito in modo così vago, che allorquando ebbero ad attuare la legge Zanardelli, si preferì